

XVI LEGISLATURA

COMMISSIONI 1^a e 11^a RIUNITE
1^a (Affari Costituzionali)
11^a (Lavoro, previdenza sociale)MARTEDÌ 18 MAGGIO 2010
37^a SedutaPresidenza del Presidente della 11^a Commissione
GIULIANO

Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Viespoli.

La seduta inizia alle ore 15,45.

IN SEDE REFERENTE

(1167-B/bis) *Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro*, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dallo stralcio, deliberato dalla Camera dei deputati, degli articoli 23, 24, 32, da 37 a 39 e da 65 a 67, del disegno di legge n. 1441 d'iniziativa governativa, modificato dal Senato, nuovamente modificato dalla Camera dei deputati, nuovamente approvato dal Senato, rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica in data 31 marzo 2010, ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione e nuovamente approvato, con modificazioni, dalla Camera dei deputati
(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 13 maggio scorso.

Si procede all'esame degli ordini del giorno e degli emendamenti, pubblicati in allegato.

Il **PRESIDENTE** dichiara inammissibili, perché riferiti ad articoli non oggetto della limitazione deliberata dall'Assemblea, gli ordini del giorno G/1167-B/bis/1/1e11 e G/1167-B/bis/2/1e11. Si riserva di dichiarare inammissibili alcuni emendamenti.

Il senatore **ROILO** (PD) illustra l'emendamento 20.1, soppressivo dell'articolo che, a suo avviso, non recepisce pienamente le osservazioni contenute nel messaggio di rinvio del Capo dello Stato. In particolare, è censurabile l'esclusione della responsabilità, che impedisce la rivendicazione del risarcimento del danno e favorisce, in contrasto con i principi costituzionali, coloro che la magistratura ha già individuato come responsabili di un danno.

Riferisce anche sull'emendamento 30.1, soppressivo dell'articolo, ritenendo inopportuno prevedere l'intervento dei consulenti del lavoro ai fini della certificazione, poiché essi non presentano il requisito indispensabile della terzietà.

Il senatore **TREU** (PD) si sofferma sugli altri emendamenti presentati dal suo Gruppo sull'articolo 30, che tendono a eliminare alcuni riferimenti ultronei e a semplificare la formulazione della disposizione. A titolo esemplificativo, osserva che, per quanto riguarda la qualificazione del contratto di lavoro, non è necessario indicare che la certificazione deve tenere conto della posizione delle parti, mentre è opportuno escludere che la certificazione stessa si estenda all'interpretazione delle clausole del contratto.

La senatrice **SPADONI URBANI** (PdL) illustra gli emendamenti 30.13 e 30.14, diretti a prevedere che il prestatore di lavoro ha l'onere di dimostrare il danno subito a causa del licenziamento ritenuto illegittimo, qualora il risarcimento sia quantificato in misura superiore a determinati limiti in termini di retribuzione.

La senatrice **GHEDINI** (PD) sottolinea il significato degli emendamenti del suo Gruppo all'articolo 30. Rileva l'incoerenza delle disposizioni in esame, che limitano l'attività del giudice attraverso l'indicazione di criteri di giudizio non necessari. Inoltre, ricorda che l'articolo 30 si applica anche alle controversie relative ai rapporti di lavoro del pubblico impiego: in proposito, ricorda come il Capo dello Stato abbia richiamato l'esigenza di osservare la necessaria prudenza e di tenere conto del principio di buona amministrazione a cui si ispira l'attività degli uffici pubblici.

Il senatore **ICHINO** (PD) ritiene incongruo, all'articolo 30, comma 2, l'inciso che fa salvo il caso di un'erronea qualificazione del contratto, osservando come proprio quest'ultimo sia il presupposto dell'intervento del giudice.

Il senatore **ROILO** (PD) illustra l'emendamento 31.1, soppressivo dell'articolo. La disposizione pregiudica alcuni diritti fondamentali dei lavoratori, come è stato attentamente osservato dal Capo dello Stato. Pur apprezzando i miglioramenti apportati dalla Camera dei deputati, ritiene che essi non soddisfino le censure del messaggio di rinvio e non tutelino gli interessi e i diritti dei lavoratori. Infatti, l'esclusione della clausola compromissoria è prevista solo per i licenziamenti individuali e non per altri diritti inderogabili, come quelli relativi all'orario di lavoro e alla sicurezza. Analogamente, il rinvio della stipula della clausola compromissoria al termine del periodo di prova non tiene conto della circostanza che il lavoratore versa in una condizione di debolezza durante tutto il rapporto di lavoro. Il principio, sostenuto dal relatore Castro, in base al quale il lavoratore e il datore di lavoro sarebbero su un piano di parità, risponde a una concezione commerciale del rapporto di lavoro che contrasta con i principi della Carta costituzionale.

Conferma il sostegno del suo Gruppo al rafforzamento dell'arbitrato, che dovrebbe essere disciplinato per via contrattuale e riferito solo ai diritti negoziabili, e stigmatizza l'apertura alla partecipazione dei sindacati territoriali nelle commissioni di conciliazione accanto a quelli maggiormente rappresentativi a livello nazionale.

Il senatore **TREU** (PD) rileva che l'articolo 31 disciplina la conciliazione e l'arbitrato in modo eccessivamente complesso. In particolare, per la conciliazione è prescritta una procedura istruttoria che pregiudicherà l'efficacia di quell'istituto o lo assimilerà a un processo formale. Dopo aver condiviso l'osservazione del senatore Roilo a proposito della partecipazione dei sindacati di rappresentanza territoriale nelle commissioni di certificazione, che appare in contrasto con il principio di coesione nazionale, ricorda che, in riferimento all'arbitrato, il Capo dello Stato ha richiamato l'esigenza di assicurare il rispetto delle leggi inderogabili dello Stato e di limitare il giudizio di equità solo alle parti negoziabili del contratto.

Auspica che il Governo e la maggioranza non accolgano la proposta del relatore, volta a modificare ulteriormente la disposizione relativa alla stipula della clausola compromissoria approvata dalla Camera dei deputati e ricorda l'opportunità di escludere che l'intervento ministeriale, in caso di disaccordo fra le parti, possa valere quale fonte del diritto; ipotesi che, a suo avviso, sarebbe censurabile sotto il profilo costituzionale.

Infine, osserva che un arbitrato non adeguatamente limitato nel pubblico impiego potrebbe risultare in contrasto con le esigenze di contenimento dei costi dell'attività amministrativa.

Il senatore **ICHINO** (PD) rileva che le disposizioni dell'articolo 31 potrebbero risultare contraddittorie e di non facile applicazione da parte degli operatori, anche perché in alcuni casi modificano specifiche norme del codice di procedura civile, mentre in altri assumono una funzione autonoma. Inoltre, osserva che il comma 9 inspiegabilmente limita la disciplina della clausola compromissoria nel contratto collettivo di lavoro all'arbitrato irrituale: invece sarebbe opportuno consentire che il contratto collettivo disciplini anche l'arbitrato di diritto, ad esempio per la corretta interpretazione delle disposizioni in esso contenute. A tal fine sottolinea il rilievo dell'emendamento 31.17.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,30.

ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE
N. 1167-B/BIS

G/1167-B/bis/1/1 e 11

DE ECCHER

Il Senato

premessi che:

l'articolo 26 del presente provvedimento (*Aspettativa per conferimento di incarichi, ai sensi dell'articolo 19, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*) stabilisce che al personale del comparto sicurezza e difesa possono essere conferiti incarichi dirigenziali da parte di amministrazioni pubbliche diverse da quelle di appartenenza, che siano strettamente collegati alla professionalità da loro rivestita e motivati da esigenze di carattere eccezionale;

la norma – applicabile tanto al personale civile, quanto a quello militare – si propone di dare soluzione al contenzioso in atto e ai relativi dubbi interpretativi, con l'obiettivo di facilitare, anche per le posizioni giuridiche pendenti, la concessione delle aspettative richieste;

l'applicazione della norma consentirebbe di utilizzare e valorizzare elevate e qualificate professionalità, maturate nei comparti della sicurezza e della difesa, nell'ambito della pubblica amministrazione, attraverso lo strumento della mobilità e quindi senza necessità di ulteriori oneri, impegna il Governo

a dare corretta attuazione alla norma citata e a riferire, su richiesta, in Parlamento sui suoi effetti.

G/1167-B/bis/2/1 e 11

LENNA

Il Senato

in sede di discussione del disegno di legge A.S. 1167-B/bis, recante «Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro»,

premessi che:

la legge 2 agosto 1990, n. 233, recante «Riforma dei trattamenti pensionistici dei lavoratori autonomi», all'articolo 16 (*Cumulo dei periodi assicurativi*) stabilisce che per i lavoratori che liquidano la pensione in una delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi con il cumulo dei contributi versati nelle medesime gestioni o nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti, l'importo della pensione è determinato dalla somma: a) della quota di pensione calcolata sulla base dei periodi di iscrizione alle rispettive gestioni; b) della quota di pensione calcolata, con le norme sull'assicurazione generale obbligatoria, sulla base dei periodi di iscrizione alla medesima dei lavoratori dipendenti; gli oneri relativi alle quote di pensione predette sono a carico delle rispettive gestioni assicurative;

il meccanismo descritto comporta che ogni gestione pensionistica liquida la propria parte di competenza tenendo conto dei contributi versati nel determinato fondo e delle retribuzioni o redditi relativi;

con riferimento alle categorie degli artigiani e dei commercianti, prima del 1982 i redditi erano determinati sulla base della tabella B allegata alla legge n. 233 del 1990 richiamata, con importi di modesta entità;

la legge 7 febbraio 1979, n. 29, recante «Ricongiunzione dei periodi assicurativi dei lavoratori ai fini previdenziali», all'articolo 2 stabilisce che in alternativa all'esercizio della facoltà di chiedere, in qualsiasi momento, la ricongiunzione di tutti i periodi di contribuzione obbligatoria, volontaria e figurativa presso le sopracitate forme previdenziali mediante la iscrizione nell'assicurazione generale obbligatoria e la costituzione in quest'ultima delle corrispondenti posizioni assicurative, il lavoratore che possa far valere periodi di iscrizione nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti, ovvero in forme obbligatorie di previdenza sostitutive dell'assicurazione generale obbligatoria predetta o che abbiano dato luogo all'esclusione o all'esonero da detta assicurazione, ovvero nelle gestioni speciali per i lavoratori autonomi gestite dall'INPS, può chiedere in qualsiasi momento, ai fini del diritto e della misura di un'unica pensione, la ricongiunzione presso la gestione in cui risulta iscritto all'atto della domanda, ovvero presso una gestione nella quale possa far valere almeno otto anni di contribuzione versata in costanza di effettiva attività lavorativa, di tutti i periodi di contribuzione obbligatoria, volontaria e figurativa dei quali sia titolare;

dall'applicazione della citata disposizione deriverebbero due problemi; a) il primo relativo alla domanda tesa a ricongiungere in un'unica gestione tutti gli altri periodi contributivi versati in altre gestioni, che deve essere presentata prima della richiesta di pensionamento; b) il secondo

relativo al fatto che il Ministero del lavoro non si è ad oggi espresso sulla possibilità di ricongiunzione in una delle gestioni dei lavoratori autonomi, ciò implicando da parte dell'Inps il rifiuto delle domande;

considerato che:

la ricongiunzione potrebbe essere onerosa per l'interessato e quindi vanificata dal fatto che il costo rispetto al beneficio renderebbe non conveniente l'operazione,

impegna il Governo

a valutare la possibilità di assumere ogni opportuna iniziativa volta a rendere meno onerosa la ricongiunzione dei periodi assicurativi dei lavoratori ai fini previdenziali e contestualmente a prevedere la possibilità, anche per i soggetti già in quiescenza, di poter accedere all'istituto in parola attraverso una revisione della normativa di cui alla legge n. 29 del 1979.

Art. 20

20.1

[CASSON](#), [NEROZZI](#), [ROILO](#), [TREU](#), [PEGORER](#), [SCANU](#), [BLAZINA](#), [GHEDINI](#), [ADRAGNA](#), [ICHINO](#), [PASSONI](#), [BAIO](#), [BIANCO](#), [ADAMO](#), [BASTICO](#), [CECCANTI](#), [DE SENA](#), [INCOSTANTE](#), [MAURO MARIA MARINO](#), [SANNA](#), [VITALI](#)

Sopprimere l'articolo.

20.2

[PARDI](#), [CARLINO](#)

Sopprimere l'articolo.

20.3

[SALTAMARTINI](#), *RELATORE*

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Tra i soggetti di cui all'articolo 1, comma 564, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sono ricompresi coloro che hanno contratto infermità permanentemente invalidanti o sono deceduti in conseguenza dell'esposizione all'amianto presente sul naviglio di cui al comma 1 del presente articolo. Per la finalità di cui al primo periodo, a decorrere dall'anno 2012, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 562, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, è incrementata di 5 milioni di euro. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma, pari a 5 milioni a decorrere dal 2012, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2010-2012, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2010, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della difesa. Il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

20.0.1

[SALTAMARTINI](#), *RELATORE*

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 20-bis.

*(Applicazione dell'articolo 42-bis
del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151)*

L'articolo 42-bis del Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, si applica anche al personale del comparto sicurezza e difesa e dei vigili del fuoco».

Art. 30

30.1

[ROILO](#), [TREU](#), [GHEDINI](#), [ADRAGNA](#), [BLAZINA](#), [ICHINO](#), [NEROZZI](#), [PASSONI](#)

Sopprimere l'articolo.

30.2

[CARLINO](#), [PARDI](#)

Sopprimere l'articolo.

30.3

[CARLINO](#), [PARDI](#)

Sopprimere il comma 1.

30.4

[ROILO](#), [TREU](#), [BIANCO](#), [ADRAGNA](#), [BLAZINA](#), [GHEDINI](#), [ICHINO](#), [NEROZZI](#), [PASSONI](#), [ADAMO](#), [BASTICO](#), [CECCANTI](#), [DE SENA](#), [INCOSTANTE](#), [MAURO MARIA MARINO](#), [SANNA](#), [VITALI](#)

Sopprimere il comma 1.

30.5

GHEDINI, ROILO, TREU, BLAZINA, ADRAGNA, ICHINO, NEROZZI, PASSONI

Al comma 1, sopprimere le parole da: « , ivi comprese» fino a: «recesso».

30.6

TREU, ICHINO

Al comma 1, sopprimere le parole da: «è limitato» fino alle parole: «esteso al sindacato» e dopo le parole: «di merito» aggiungere le seguenti: «non può riguardare» e sostituire la parola: «sulle» con la seguente: «le».

30.7

ROILO, TREU, BLAZINA, ADRAGNA, GHEDINI, ICHINO, NEROZZI, PASSONI

Sopprimere il comma 2.

30.8

CARLINO, PARDI

Sopprimere il comma 2.

30.9

TREU, GHEDINI, ROILO, BLAZINA, ADRAGNA, ICHINO, NEROZZI, PASSONI

Al comma 2, sopprimere le parole: «e nell'interpretazione delle relative clausole».

30.10

GHEDINI, TREU, ROILO, BLAZINA, ADRAGNA, ICHINO, NEROZZI, PASSONI

Sopprimere il comma 3.

30.11

CARLINO, PARDI

Sopprimere il comma 3.

30.12

TREU, GHEDINI, ROILO, BLAZINA, ADRAGNA, ICHINO, NEROZZI, PASSONI

Al comma 3, primo periodo, sopprimere le parole da: «ovvero» fino alla fine del periodo.

30.13

SPADONI URBANI

Dopo il comma 3, inserire il seguente:

«3-bis. Nei casi in cui venga disposta la reintegra nel posto di lavoro, fermo restando il comma 4, ultimo periodo, dell'articolo 18 della legge 20 maggio 1970, n. 300, il prestatore di lavoro ha l'onere di dimostrare il danno subito a causa del licenziamento ritenuto illegittimo, qualora tale danno venga richiesto in misura superiore a 1 mensilità di retribuzione globale di fatto per ogni anno di anzianità di servizio oppure, in caso di anzianità superiore a 8 anni, in misura eccedente 15 mensilità della retribuzione stessa».

30.14

SPADONI URBANI

Dopo il comma 3, inserire il seguente:

«3-bis. Nei casi in cui venga disposta la reintegra nel posto di lavoro, fermo restando il comma 4, ultimo periodo, dell'articolo 18 della legge 20 maggio 1970, n. 300, il prestatore di lavoro ha l'onere di dimostrare il danno subito a causa del licenziamento ritenuto illegittimo, qualora tale danno venga richiesto in misura superiore a 2 mensilità di retribuzione globale di fatto per ogni anno di anzianità di servizio oppure, in caso di anzianità superiore a 8 anni, in misura eccedente 16 mensilità della retribuzione stessa».

30.15

CARLINO, PARDI

Sopprimere il comma 4.

30.16

ROILO, TREU, GHEDINI, BLAZINA, ADRAGNA, ICHINO, NEROZZI, PASSONI

Sopprimere il comma 4.

30.17

TREU, ROILO, GHEDINI, BLAZINA, ADRAGNA, ICHINO, NEROZZI, PASSONI

Al comma 4, sostituire il capoverso con il seguente:

«Art. 75. - (*Finalità*). – 1. Al fine di ridurre il contenzioso in materia di qualificazione dei rapporti di lavoro e ferma restando l'applicazione integrale dei contratti collettivi nazionali di lavoro siglati dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori, le parti del contratto possono ricorrere volontariamente alle procedure di certificazione di cui al presente titolo».

30.18

ROILO, TREU, GHEDINI, BLAZINA, ADRAGNA, ICHINO, NEROZZI, PASSONI

Al comma 4, capoverso «Art. 75», comma 1, dopo le parole: «Al fine di ridurre il contenzioso in materia di» inserire le seguenti: «qualificazione dei contratti di».

30.19

ROILO, TREU, GHEDINI, BLAZINA, ADRAGNA, ICHINO, NEROZZI, PASSONI

Sopprimere il comma 5.

Art. 31**31.1**

ROILO, TREU, BIANCO, GHEDINI, DELLA MONICA, BLAZINA, ADRAGNA, NEROZZI, PASSONI, ADAMO, BASTICO, CECCANTI, DE SENA, INCOSTANTE, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI

Sopprimere l'articolo.

31.2

GHEDINI, ROILO, TREU, DELLA MONICA, BLAZINA, ADRAGNA, ICHINO, NEROZZI, PASSONI, ADAMO, BASTICO, BIANCO, CECCANTI, DE SENA, INCOSTANTE, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI

Sopprimere il comma 1.

31.3

ROILO, TREU, DELLA MONICA, BLAZINA, ADRAGNA, GHEDINI, ICHINO, NEROZZI, PASSONI

Al comma 1, capoverso «Art. 410», terzo comma, secondo periodo, sopprimere le parole: «a livello territoriale».

31.4

CARLINO, PARDI

Al comma 1, capoverso «Art. 410», terzo comma, sostituire le parole: «a livello territoriale» con le seguenti: «su base nazionale».

31.5

NEROZZI, TREU, ROILO, GHEDINI, DELLA MONICA, BLAZINA, ADRAGNA, ICHINO, PASSONI

Al comma 1, capoverso »Art. 410», terzo comma, secondo periodo, sostituire le parole: «a livello territoriale» con le seguenti: «su base nazionale».

31.6

CARLINO, PARDI

Al comma 1, capoverso «Art. 410», settimo comma, sostituire le parole: «il lavoratore può farsi assistere anche» con le seguenti: «il lavoratore può farsi rappresentare o assistere anche».

31.7

PASSONI, GHEDINI, TREU, ROILO, DELLA MONICA, BLAZINA, ADRAGNA, ICHINO, NEROZZI

Sopprimere il comma 2.

31.8

ROILO, TREU, GHEDINI, DELLA MONICA, BLAZINA, ADRAGNA, ICHINO, NEROZZI, PASSONI

Sopprimere il comma 3.

31.9

NEROZZI, TREU, ROILO, GHEDINI, DELLA MONICA, BLAZINA, ADRAGNA, ICHINO, PASSONI

Al comma 3, capoverso «Art. 411», secondo comma, sopprimere l'ultimo periodo.

31.10

GHEDINI, TREU, ROILO, DELLA MONICA, BLAZINA, ADRAGNA, ICHINO, NEROZZI, PASSONI

Sopprimere il comma 4.

31.11

CARLINO, PARDI

Sopprimere il comma 5.

31.12

TREU, ROILO, BIANCO, DELLA MONICA, GHEDINI, BLAZINA, ADRAGNA, ICHINO, NEROZZI, PASSONI, ADAMO, BASTICO, CECCANTI, DE SENA, INCOSTANTE, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI

Sopprimere il comma 5.

31.13

ROILO, TREU, GHEDINI, DELLA MONICA, BLAZINA, ADRAGNA, ICHINO, NEROZZI, PASSONI, ADAMO, BASTICO, BIANCO, CECCANTI, DE SENA, INCOSTANTE, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI

Al comma 5, capoverso «Art 412», secondo comma, numero 2), sopprimere le parole: «e l'eventuale richiesta di decidere secondo equità, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e dei principi regolatori della materia, anche derivanti da obblighi comunitari».

31.14**CARLINO, PARDI**

Al comma 5, capoverso «Art. 412», secondo comma, numero 2), sopprimere le parole: «e l'eventuale richiesta di decidere secondo equità, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e dei principi regolatori della materia, anche derivanti da obblighi comunitari».

31.15**CARLINO, PARDI**

Al comma 5, capoverso «Art. 412», secondo comma, numero 2), dopo le parole: «l'eventuale richiesta di decidere secondo equità» inserire le seguenti: «limitatamente ai diritti disponibili e».

31.16**CARLINO, PARDI**

Al comma 5, capoverso «Art. 412», quarto comma, sopprimere le parole da: «Sulle controversie» fino a «con decreto».

31.17**ICHINO, TREU, ROILO, GHEDINI, BLAZINA, ADRAGNA, NEROZZI, PASSONI**

Al comma 6, capoverso «Art. 412-ter», al primo comma premettere il seguente periodo: «Il contratto collettivo, di livello nazionale, che contenga disposizioni su una materia non oggetto di disciplina legislativa inderogabile può disporre altresì che tutte le controversie sulla materia stessa siano risolte mediante arbitrato, regolato dal contratto collettivo medesimo».

31.18**TREU, ROILO, GHEDINI, BIANCO, DELLA MONICA, BLAZINA, ADRAGNA, ICHINO, NEROZZI, PASSONI, ADAMO, BASTICO, CECCANTI, DE SENA, INCOSTANTE, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI**

Al comma 6, capoverso «Art. 412-ter» dopo le parole: «contratti collettivi» aggiungere la seguente: «nazionali».

31.19**ROILO, TREU, BIANCO, DELLA MONICA, GHEDINI, BLAZINA, ADRAGNA, ICHINO, NEROZZI, PASSONI, ADAMO, BASTICO, CECCANTI, DE SENA, INCOSTANTE, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI**

Sopprimere il comma 7.

31.20**BLAZINA, GHEDINI, ROILO, TREU, DELLA MONICA, ADRAGNA, ICHINO, NEROZZI, PASSONI, ADAMO, BASTICO, BIANCO, CECCANTI, DE SENA, INCOSTANTE, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI**

Sopprimere il comma 8.

31.21**CARLINO, PARDI**

Al comma 8, capoverso «Art. 412-quater», primo comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «È nulla ogni clausola del contratto individuale di lavoro o comunque pattuita che obblighi una parte o entrambe a proporre le controversie indicate nel periodo precedente al collegio di conciliazione e arbitrato o che ponga limitazioni a tale facoltà».

31.22**PASSONI, GHEDINI, ROILO, TREU, DELLA MONICA, BLAZINA, ADRAGNA, ICHINO, NEROZZI**

Al comma 8, capoverso «Art. 412-quater», terzo comma, sopprimere il secondo e il terzo periodo.

31.23**CARLINO, PARDI**

Al comma 8, capoverso «Art. 412-quater», terzo comma, sopprimere le parole: «e l'eventuale richiesta di decidere secondo equità, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e dei principi regolatori della materia, anche derivanti da obblighi comunitari».

31.24**CARLINO, PARDI**

Al comma 8, capoverso «Art. 412-quater», terzo comma, dopo le parole: «l'eventuale richiesta di decidere secondo equità» inserire le seguenti: «limitatamente ai diritti disponibili e».

31.25**D'ALIA**

Al comma 8, capoverso «Art. 412-quater», comma 3, sostituire le parole: «e dei principi regolatori della materia, anche derivanti da obblighi comunitari» con le seguenti: «e dei diritti indisponibili dei lavoratori, in particolare relativi ad istituti regolati da legge e contratti collettivi riconducibili a diritti e principi costituzionali, ai vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario (principi, direttive, regolamenti e contratti europei) ed agli obblighi internazionali (convenzioni ratificate e raccomandazioni OIL)».

31.26**CARLINO, PARDI**

Al comma 8, capoverso «Art. 412-quater», decimo comma, sopprimere le parole da: «Sulle controversie» fino a: «con decreto».

31.27**CARLINO, PARDI**

Sopprimere il comma 9.

31.28**ROILO, TREU, GHEDINI, DELLA MONICA, BLAZINA, ADRAGNA, ICHINO, NEROZZI, PASSONI, ADAMO, BASTICO, BIANCO, CECCANTI, DE SENA, INCOSTANTE, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI**

Sopprimere il comma 9.

31.29**CASTRO, RELATORE**

Al comma 9, sostituire le parole: «articoli 410, 412, 412-ter e 412-quater» con le seguenti: «articoli 410, 411, 412, 412-ter e 412-quater».

31.30**TREU, ICHINO, DELLA MONICA, GHEDINI, ROILO, PASSONI, ADRAGNA, BLAZINA, NEROZZI**

Al comma 9, sopprimere la parola: «412,».

31.31**INCOSTANTE, BIANCO, ROILO, TREU, ICHINO, GHEDINI, DELLA MONICA, PASSONI, ADRAGNA, BLAZINA, NEROZZI, ADAMO, BASTICO, CECCANTI, DE SENA, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI**

Al comma 9, sopprimere la parola: «412-ter».

31.32**ADAMO, ROILO, TREU, GHEDINI, ICHINO, DELLA MONICA, PASSONI, ADRAGNA, BLAZINA, NEROZZI, BASTICO, BIANCO, CECCANTI, DE SENA, INCOSTANTE, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI**

Al comma 9, sopprimere la parola: «e 412-quater».

31.33**TREU, ROILO, ICHINO, GHEDINI, DELLA MONICA, PASSONI, ADRAGNA, BLAZINA, NEROZZI, ADAMO, BASTICO, BIANCO, CECCANTI, DE SENA, INCOSTANTE, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI**

Sopprimere il comma 10.

31.34**CARLINO, PARDI**

Sopprimere il comma 10.

Conseguentemente, sopprimere il comma 11.

31.35**PASSONI, ROILO, TREU, GHEDINI, DELLA MONICA, ADRAGNA, BLAZINA, ICHINO, NEROZZI, ADAMO, BASTICO, BIANCO, CECCANTI, DE SENA, INCOSTANTE, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI**

Al comma 10, primo periodo, dopo le parole: «le parti contrattuali» inserire le seguenti: «senza pregiudizio della possibilità di ricorrere all'autorità giudiziaria ordinaria,».

31.36**GHEDINI, NEROZZI, PASSONI**

Al comma 10, secondo periodo, dopo le parole: «di cui all'articolo 76» inserire le seguenti: «, comma 1, lettere a) ,b) e c),»

Conseguentemente,

a) al comma 12, primo e secondo periodo, dopo le parole: «di cui all'articolo 76» inserire le seguenti: «, comma 1, lettere a), b) e c),»;

b) al comma 13, dopo le parole: «di cui all'articolo 76» inserire le seguenti: «, comma 1, lettere a), b) e c),»;

c) al comma 12, lettera a), dopo le parole: «di cui all'articolo 76» inserire le seguenti: «, comma 1, lettere a), b) e c),».

31.37**CASTRO, RELATORE**

Al comma 10, terzo periodo, dopo la parola: «accertano» inserire le seguenti: «, all'atto della sottoscrizione della clausola compromissoria,»; e le parole: «le controversie insorte in relazione al» sono sostituite dalle seguenti: «le eventuali controversie nascenti dal».

31.38**CARLINO, PARDI**

Al comma 10, dopo il terzo periodo, inserire il seguente: «Il lavoratore ha sempre la facoltà di revocare la propria volontà di devolvere ad arbitri le controversie in relazione al rapporto di lavoro entro diciotto mesi dalla data dell'avvenuta certificazione della clausola da parte delle commissioni di certificazione, fatto salvo che per le controversie per le quali si sia già proceduto alla nomina degli arbitri. La caducazione della clausola compromissoria non inficia il contratto di lavoro».

31.39**CARLINO, PARDI**

Al comma 10, le parole da: «La clausola compromissoria» a: «tutti gli altri casi» sono sostituite dalle seguenti: «La clausola compromissoria, senza pregiudizio della possibilità di ricorrere all'autorità giudiziaria ordinaria, può essere pattuita e sottoscritta concluso il periodo di prova e comunque non prima che il rapporto di lavoro sia instaurato a tempo indeterminato».

31.40**INCOSTANTE, ROILO, TREU, GHEDINI, DELLA MONICA, PASSONI, ADRAGNA, BLAZINA, ICHINO, NEROZZI, ADAMO, BASTICO, BIANCO, CECCANTI, DE SENA, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI**

Sopprimere il comma 11.

31.41**CARLINO, PARDI**

Sopprimere il comma 11.

31.42**TREU, ROILO, GHEDINI, DELLA MONICA, PASSONI, ADRAGNA, BLAZINA, ICHINO, NEROZZI, ADAMO, BASTICO, BIANCO, CECCANTI, DE SENA, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI**

Al comma 11, sopprimere il secondo periodo.

31.43**GHEDINI, ROILO, TREU, DELLA MONICA, PASSONI, ADRAGNA, BLAZINA, ICHINO, NEROZZI, ADAMO, BASTICO, BIANCO, CECCANTI, DE SENA, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI**

Sopprimere il comma 12.

31.44**CARLINO, PARDI**

Sopprimere il comma 13.

31.45**GHEDINI, ROILO, TREU, DELLA MONICA, PASSONI, ADRAGNA, BLAZINA, ICHINO, NEROZZI, ADAMO, BASTICO, BIANCO, CECCANTI, DE SENA, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI**

Sopprimere il comma 13.

31.46**INCOSTANTE, BIANCO, GHEDINI, ROILO, TREU, DELLA MONICA, BLAZINA, PASSONI, ADRAGNA, ICHINO, NEROZZI, ADAMO, BASTICO, CECCANTI, DE SENA, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI**

Sopprimere il comma 14.

31.47**ADAMO, INCOSTANTE, ROILO, GHEDINI, TREU, DELLA MONICA, PASSONI, ADRAGNA, BLAZINA, ICHINO, NEROZZI, BASTICO, BIANCO, CECCANTI, DE SENA, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI**

Sopprimere il comma 15.

31.48**INCOSTANTE, BIANCO, TREU, ROILO, GHEDINI, DELLA MONICA, PASSONI, ADRAGNA, BLAZINA, ICHINO, NEROZZI, ADAMO, BASTICO, CECCANTI, DE SENA, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI**

Sopprimere il comma 16.

31.49**ADAMO, ROILO, TREU, GHEDINI, DELLA MONICA, PASSONI, ADRAGNA, BLAZINA, ICHINO, NEROZZI, BASTICO, BIANCO, CECCANTI, DE SENA, INCOSTANTE, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI**

Sopprimere il comma 17.

Art. 32

32.1**MARAVENTANO**

Sopprimere l'articolo.

32.2

TREU, ROILO, ADRAGNA, BLAZINA, GHEDINI, NEROZZI, PASSONI, ADAMO, BASTICO, BIANCO, CECCANTI, DE SENA, INCOSTANTE, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI

Sopprimere l'articolo.

32.3

CARLINO, PARDI

Sopprimere l'articolo.

32.4

ROILO, TREU, ADRAGNA, BLAZINA, GHEDINI, NEROZZI, PASSONI, ADAMO, BASTICO, BIANCO, CECCANTI, DE SENA, INCOSTANTE, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI

Sopprimere il comma 1.

32.5

CARLINO, PARDI

Sopprimere il comma 1.

32.6

MAURO, MARAVENTANO, VALLI

Al comma 1 sopprimere il secondo capoverso.

32.7

MAURO, MARAVENTANO, VALLI

Al comma 1, secondo capoverso, sostituire le parole: «entro il successivo termine di centottanta giorni» con le seguenti: «entro un anno».

Conseguentemente il secondo periodo del secondo capoverso è soppresso.

32.8

CASTRO, RELATORE

Al comma 1, capoverso «L'impugnazione», sostituire le parole: «centottanta giorni» con le seguenti: «duecentosettanta giorni» e, dopo le parole: «tentativo di conciliazione o arbitrato», aggiungere le seguenti: «, ferma restando la possibilità di produrre nuovi documenti formati dopo il deposito del ricorso».

32.9

GHEDINI, ROILO, TREU, ADRAGNA, BLAZINA, NEROZZI, PASSONI, ADAMO, BASTICO, BIANCO, CECCANTI, DE SENA, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI

Sopprimere il comma 2.

32.10

CARLINO, PARDI

Sopprimere il comma 2.

32.11

MAURO, MARAVENTANO, VALLI

Al comma 2 sopprimere le parole: «e di inefficacia».

32.12

CASTRO, RELATORE

Al comma 2, dopo il primo periodo, aggiungere i seguenti: «In caso di licenziamento intimato senza la forma scritta il termine di decadenza di cui al primo comma dell'articolo 6 della legge 15 luglio 1966, n. 604, e successive modificazioni, è fissato in novanta giorni, ferma restando l'applicazione del secondo comma del medesimo articolo 6. In caso di mancata indicazione per iscritto dei motivi del licenziamento, ove richiesti ai sensi del comma 2 dell'articolo 2 della legge 15 luglio 1966, n. 604, e successive modificazioni, il termine di decadenza di cui al primo comma dell'articolo 6 della legge 15 luglio 1966, n. 604, e successive modificazioni, è fissato in novanta giorni dal termine entro il quale detti motivi devono essere comunicati, ferma restando l'applicazione del secondo comma del medesimo articolo 6. L'onere della prova della decadenza dell'impugnazione spetta al datore di lavoro».

32.13

BLAZINA, ADAMO, BASTICO, BIANCO, CECCANTI, DE SENA, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI, GHEDINI, ROILO, TREU, ADRAGNA, NEROZZI, PASSONI

Sopprimere il comma 3.

32.14

CARLINO, PARDI

Sopprimere il comma 3.

32.15

ROILO, TREU, ADRAGNA, BLAZINA, GHEDINI, ICHINO, NEROZZI, PASSONI, ADAMO, BASTICO, BIANCO, CECCANTI, DE SENA, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI

Al comma 3, sopprimere la lettera a).

32.16

INCOSTANTE, TREU, ROILO, ADRAGNA, BLAZINA, GHEDINI, ICHINO, NEROZZI, PASSONI, ADAMO, BASTICO, BIANCO, CECCANTI, DE SENA, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI

Al comma 3, sopprimere la lettera b).

32.17

GHEDINI, TREU, ROILO, ADRAGNA, BLAZINA, ICHINO, NEROZZI, PASSONI, ADAMO, BASTICO, BIANCO, CECCANTI, DE SENA, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI

Al comma 3, lettera b), aggiungere, in fine, le parole: «; nel caso di successioni di rapporti il termine decorre dalla data di scadenza dell'ultimo contratto».

32.18

ROILO, GHEDINI, TREU, ADRAGNA, BLAZINA, ICHINO, NEROZZI, PASSONI

Al comma 3, sopprimere la lettera c).

32.19

TREU, GHEDINI, ROILO, ADRAGNA, BLAZINA, ICHINO, NEROZZI, PASSONI

Al comma 3, lettera c), aggiungere, in fine, le parole: «ovvero dalla data di cessazione del rapporto».

32.20

ROILO, TREU, GHEDINI, ADRAGNA, BLAZINA, ICHINO, NEROZZI, PASSONI

Al comma 3, sopprimere la lettera d).

32.21

GHEDINI, ROILO, TREU, ADRAGNA, BLAZINA, ICHINO, NEROZZI, PASSONI

Al comma 3, lettera d), aggiungere, in fine, le parole: «ovvero dalla scadenza dell'ultima proroga o rinnovo».

32.22

NEROZZI, ROILO, TREU, GHEDINI, ADRAGNA, BLAZINA, ICHINO, PASSONI

Sopprimere il comma 4.

32.23

CARLINO, PARDI

Sopprimere il comma 4.

32.24

PASSONI, TREU, ROILO, GHEDINI, ADRAGNA, BLAZINA, ICHINO, NEROZZI

Al comma 4, sopprimere la lettera a).

32.25

GHEDINI, ROILO, TREU, ADRAGNA, BLAZINA, ICHINO, NEROZZI, PASSONI

Al comma 4, lettera a), aggiungere, in fine, le parole: «ovvero dalla scadenza dell'ultima proroga o rinnovo».

32.26

CARLINO, PARDI

Al comma 4, sopprimere la lettera c).

32.27

NEROZZI, ICHINO, TREU, ROILO, GHEDINI, PASSONI, ADRAGNA, BLAZINA, ADAMO, BIANCO, BASTICO, CECCANTI, DE SENA, INCOSTANTE, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI

Al comma 4, sopprimere la lettera c).

32.28

ICHINO, PASSONI, NEROZZI, TREU, ROILO, BIANCO, GHEDINI, ADRAGNA, BLAZINA, ADAMO, BASTICO, CECCANTI, DE SENA, INCOSTANTE, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI

Al comma 4, sopprimere la lettera d).

32.29

GHEDINI, ROILO, BIANCO, TREU, ADRAGNA, BLAZINA, ICHINO, NEROZZI, PASSONI, ADAMO, BASTICO, CECCANTI, DE SENA, INCOSTANTE, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI

Sopprimere il comma 5.

32.30

CARLINO, PARDI

Sopprimere il comma 5.

32.31

BIANCO, ROILO, TREU, ADRAGNA, BLAZINA, GHEDINI, ICHINO, NEROZZI, PASSONI, ADAMO, BASTICO, CECCANTI, DE SENA, INCOSTANTE, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI

Sostituire il comma 5 con il seguente:

«5. Nei casi di conversione del contratto da tempo determinato in contratto a tempo indeterminato, il giudice condanna il datore di lavoro al risarcimento del lavoratore stabilendo un'indennità onnicomprensiva nella misura compresa tra un minimo di 2,5 ed un massimo di 12

mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto, avuto riguardo ai criteri indicati nell'articolo 8 della legge 15 luglio 1966, n. 604. Tale indennità si intende aggiuntiva alla suddetta conversione».

32.32

[ROILO](#), [GHEDINI](#), [TREU](#), [ADRAGNA](#), [BLAZINA](#), [ICHINO](#), [NEROZZI](#), [PASSONI](#)

Al comma 5, dopo le parole: «un'indennità onnicomprensiva» inserire le seguenti: «, aggiuntiva alla conversione,».

32.33

[GHEDINI](#), [ROILO](#), [TREU](#), [ADRAGNA](#), [BLAZINA](#), [ICHINO](#), [NEROZZI](#), [PASSONI](#)

Sopprimere il comma 6.

32.34

[CARLINO](#), [PARDI](#)

Sopprimere il comma 6.

32.35

[ROILO](#), [GHEDINI](#), [TREU](#), [ADRAGNA](#), [BLAZINA](#), [ICHINO](#), [NEROZZI](#), [PASSONI](#)

Al comma 6, sopprimere la parola: «anche».

32.36

[CARLINO](#), [PARDI](#)

Sopprimere il comma 7.

32.37

[GHEDINI](#), [ROILO](#), [TREU](#), [ADRAGNA](#), [BLAZINA](#), [ICHINO](#), [NEROZZI](#), [PASSONI](#)

Sopprimere il comma 7.

32.38

[ROILO](#), [TREU](#), [ADRAGNA](#), [BLAZINA](#), [GHEDINI](#), [ICHINO](#), [NEROZZI](#), [PASSONI](#), [BIANCO](#), [ADAMO](#), [BASTICO](#), [CECCANTI](#), [DE SENA](#), [INCOSTANTE](#), [MAURO MARIA MARINO](#), [SANNA](#), [VITALI](#)

Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

«7-bis. Le controversie, sommarie o ordinarie, relative alle materie di cui al presente articolo, devono essere trattate dal giudice con priorità con la sola eccezione dei procedimenti cautelari e di quelli previsti dall'articolo 28 della legge 20 maggio 1970, n. 300, e successive modificazioni. La tempestiva trattazione e conclusione delle controversie relative a provvedimenti di cui al presente articolo è assicurata dai responsabili degli uffici anche con apposite misure organizzative. Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica».

Art. 50

50.1

[ROILO](#), [TREU](#), [ADRAGNA](#), [BLAZINA](#), [GHEDINI](#), [ICHINO](#), [NEROZZI](#), [PASSONI](#)

Sopprimere l'articolo.

50.2

[MARAVENTANO](#)

Sopprimere l'articolo.

50.3

[CARLINO](#), [PARDI](#)

Sopprimere l'articolo.

50.4

[GHEDINI](#), [ROILO](#), [TREU](#), [ADRAGNA](#), [BLAZINA](#), [ICHINO](#), [NEROZZI](#), [PASSONI](#)

Al comma 1, dopo le parole: «contratto di lavoro subordinato» inserire le seguenti: «a tempo indeterminato».

50.5

[CARLINO](#), [PARDI](#)

Al comma 1, sostituire le parole: «e che successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge abbia offerto anche l'assunzione a tempo» con le seguenti: «purché il contratto sia stato a tempo pieno e».

50.6

[CASTRO](#), [RELATORE](#)

Al comma 1, dopo le parole: «l'assunzione a tempo indeterminato» inserire le seguenti: «in mansioni equivalenti a quelle accertate».

50.7

[MAURO](#), [MARAVENTANO](#), [VALLI](#)

Al comma 1, dopo le parole: «a tempo indeterminato» inserire le seguenti: «per assolvere mansioni uguali o equivalenti svolte durante il rapporto di lavoro precedentemente in essere».